BBM & ASSOCIATI
COMMERCIALISTI E CONSULENTI DEL LAVORO

C.so Mortara 22 – 10149 Torino (TO) – Italy Tel. + 39.0112279800 - bbmsegreteria@bbmassociati.it - C.D.: SUBM70N

BBM AGGIORNA N. 201 DEL 2 NOVEMBRE 2026

FORFETTARI 2026: RISCHI PER ACQUISTI SENZA FATTURA (SECONDA PARTE)

Nel BBM Aggiorna di oggi si completa la trattazione del tema iniziato venerdì scorso.

Ben più rilevanti rispetto alle conseguenze dei comportamenti illustrati nel precedente BBM Aggiorna di ieri possono essere, tuttavia, quelle sul piano dell'accertamento.
I dati relativi agli acquisti costituiscono infatti elementi utilizzabili dall'Amministrazione finanziaria per verificare la congruità dei ricavi dichiarati, anche attraverso l'analisi delle giacenze e delle percentuali di ricarico.
Nel caso prospettato, ipotizzando l'applicazione agli acquisti documentati di 38.000 euro di un coefficiente di ricostruzione pari a 2,2, i ricavi stimati ammonterebbero a 83.600 euro. Rispetto ai 62.000 euro dichiarati emergerebbe, pertanto, una differenza di 21.600 euro.
Applicando il coefficiente di redditività del 40%, il reddito imponibile passerebbe da 24.800 a 33.440 euro, con una maggiore imposta sostitutiva di 1.296 euro, calcolata con aliquota del 15%, oltre a eventuali sanzioni e interessi.
Si tratta, naturalmente, di una ricostruzione ipotetica, che deve trovare adeguato supporto negli elementi raccolti durante il controllo.
Il profilo maggiormente critico riguarda, però, gli ulteriori 25.000 euro di merci acquistate senza fattura. Il rinvenimento di giacenze non documentate potrebbe indurre l'Ufficio ad approfondire la provenienza delle merci e delle risorse finanziarie utilizzate per acquistarle, nonché l'eventuale presenza di ricavi non dichiarati.

La verifica potrebbe inoltre essere estesa alle annualità precedenti ancora accertabili.
In conclusione, il contribuente dovrebbe procedere alla regolarizzazione delle omissioni dichiarative e ricostruire analiticamente gli acquisti e le movimentazioni di magazzino, conservando ogni elemento utile a giustificare le operazioni effettuate.
L'esonero dagli obblighi contabili previsto dal regime forfettario non esclude, infatti, la necessità di documentare correttamente gli acquisti e di dimostrare la coerenza economica dell'attività esercitata.

Lo Studio resta a completa disposizione.